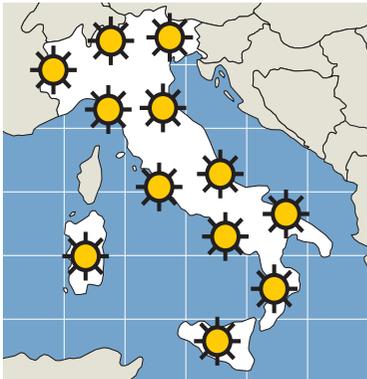


Il Tempo

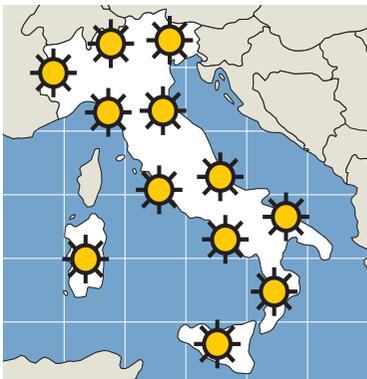


Oggi

NORD ■ Giornata tipicamente estiva con tempo stabile e soleggiato.

CENTRO ■ Ancora alta pressione e tempo estivo con cieli generalmente sereni o poco nuvolosi.

SUD ■ Prevale il bel tempo altrove con cieli sereni.

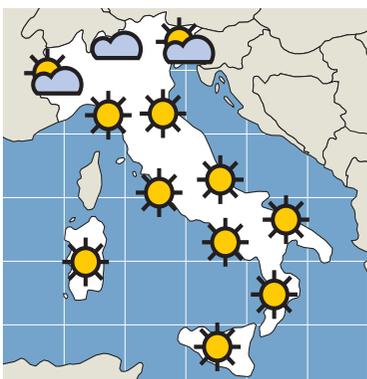


Domani

NORD ■ Persistono condizioni di bel tempo, con cieli sereni ma solcati da velature.

CENTRO ■ Tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni.

SUD ■ Tempo stabile e soleggiato su tutti i settori.



Dopodomani

NORD ■ Tende a peggioramento sulle Alpi occidentali, tempo migliore altrove.

CENTRO ■ Cielo sereno su tutte le regioni.

SUD ■ Cielo sereno su tutte le regioni.

Pillole

TEATRO PROIBITO

Libertà, tiranno, re, principe, ma anche barbaro, oppressi sono le parole tabù dei 342 copioni teatrali censurati dello stato sabauda all'approssimarsi dell'Unità. Le parole censurate saliranno invece sul palco del Centro culturale Elsa Morante di Roma da domani a domenica. Uno spettacolo di e con Federica Festa. Regia di Ennio Coltorti.

DANZA D'AFRICA A VILLA MEDICI

L'Accademia di Francia a Roma ospita oggi alle 19,30 a Villa Medici una performance di danza contemporanea con artisti d'origine africana, Maghreb e Africa Subsahariana, di diverse generazioni, che per dieci giorni hanno lavorato in residenza. Progetto in collaborazione con il teatro Quirino che ospiterà i solo dei danzatori dal 19 al 21 settembre.



La prima volta di Caravaggio a Cuba

L'EVENTO ■ Per la prima volta, un capolavoro di Caravaggio, «Il Narciso che si specchia alla fonte», sbarcherà a Cuba. Sarà il pezzo forte di una mostra dedicata a Caravaggio che si terrà a L'Avana, presso il Museo Nazionale di Belle Arti, dal 23 settembre al 27 novembre.

NANEROTTOLI

Bossi & la manovra

Toni Jop

Bossi salva manovra e Milanese - uomo di governo - dalla richiesta d'arresto firmata dai giudici e azzanna i sindaci leghisti che, spinti dalla base, scendono in strada a protestare contro le manovre, la manovra, il governo, le scelte di Bossi. Mentre si sbraccia di qui e di là e nessuno capisce più niente della sua linea, eccolo sciac-

quare le ampolline da riempire alle sorgenti del Po per la solita piazzata di cui va fiero. Si annunciano novità, per lo show: si aspetta molto dalla performance. Serve, perché poi deve passare da Venezia, metterla giù come al solito - la domenica del torace leghista tra bandiere verdi secessioniste e una città in attesa che raccolga le sue cose e se ne vada. Acqua delle ampolline sversate in laguna in una coreografia per lui mitopoietica, intanto che grida «Piemont», «Lombardia», «Veneto» e tutti rispondono «libero». Come vedere per la decima volta «Ursus contro Maciste» mentre Atlantide affonda. ♦

MANCHETTE & TARDI COPPIA NOIR

IL CALZINO DI BART

Renato Pallavicini

r.pallavicini@tin.it



Dici «noir» e provi un certo fastidio, per il dilagare di un «genere» che trascolora in moda de-genere. Però: c'è noir e noir e quello di Jean-Patrick Manchette (1942-1995) colpisce al cuore, come il killer di *Posizione di tiro* (1981), in Italia edito da Einaudi. Ora ne arriva in libreria la versione a fumetti (Coconino Press - Fandango, pp. 104, euro 16) fatta da un altro maestro: quel Jacques Tardi, già alle prese con il noir «storico» di Leo Malet (1909-1996) e della sua creatura Nestor Burma. Ma che, soprattutto, aveva già lavorato in coppia con Manchette, sceneggiatore di *Griffu* (1977), fumetto edito in Italia dalle Edizioni BD. In *Posizione di tiro*, il disegnatore francese ha ripreso il testo dello scrittore, nel quale si racconta la vicenda di Martin Terrier, sicario professionista che ha deciso di appendere fucile e pistola al chiodo. Ma, come succede in questi casi, l'ultimo incarico manderà all'aria i suoi propositi, compreso il sogno d'amore per Alice.

Il sugo del racconto è rosso come il sangue che scorre a fiumi e nero come le oscurità dell'anima; e il panorama - scorci parigini a parte che Tardi rende in maniera essenziale e superba - è quello di un'umanità di emarginati e perdenti in cui la violenza sembra essere l'unico linguaggio possibile per opporsi al vero «noir» che è quello del potere costituito. Si respira molta aria di buon cinema nei libri di Patrick Manchette, da Robert Aldrich a Claude Chabrol (che ha tratto un film da *Nada*, un altro testo del narratore francese), fino a Orson Welles che, non a caso, Tardi cita a proposito della sua collaborazione con Manchette: «Eravamo certi di una sola cosa: in questa storia, non avremmo avuto che gente marcia, cattivi su tutti i fronti, compreso l'eroe, che sarebbe finito nell'immondizia come Orson Welles in *L'Infernale Quinlan*». ♦